

## Primo Piano Coronavirus

## LE GRANDI OPERE



**La perdita di traffico Fs.** «In linea con le direttive del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - dice Battisti - abbiamo ridotto il traffico dell'85% nel trasporto regionale, del 70% nel servizio universale e dell'82% nell'alta velocità e dei servizi di mercato»

## 11 miliardi

**LE PRIME OPERE FERROVIARIE DA ACCELERARE**  
Sono 5 grandi lavori come Napoli-Bari e Messina-Catania più 3,5 miliardi di manutenzioni straordinarie

## L'INTERVISTA

Gianfranco Battisti

L'ad di Fs: «Gentile (Rfi) e Simonini (Anas) commissari per velocizzare subito un pacchetto di opere da 11 miliardi Investire per salvare il lavoro. Traffico ridotto dell'80% per l'emergenza, chiederemo compensazioni al governo»

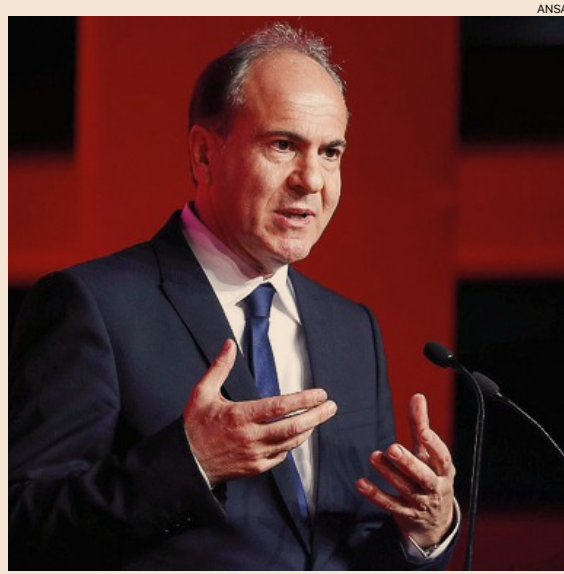
## «Cantieri più veloci, nuove emissioni per 1,7 miliardi»

Giorgio Santilli

«L'approvazione rapidissima, per legge, degli aggiornamenti dei contratti di programma di Rfi e Anas consentirà di accelerare opere per 5,8 miliardi entro il 2023, la nomina degli amministratori delegati delle due società Gentile e Simonini a commissari straordinari pro tempore garantirà una procedura di approvazione più veloce per una quindicina di opere sul modello della Napoli-Bari, avvieremo con procedura accelerata e digitalizzata un totale di gare entro la fine del 2020 per 14,5 miliardi di Rfi e per 6 miliardi di Anas: così, con la collabora-

zione del governo, noi pensiamo di accelerare i nostri investimenti, favorire il rilancio dell'economia italiana e salvare il lavoro». L'amministratore delegato di Fs, Gianfranco Battisti, spiega come in concreto intende accelerare le gare per 20 miliardi di investimenti che ha promesso nella lettera al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. «Dobbiamo porre subito - dice - le basi per ripartire quando potremo allentare i vincoli di oggi, sfruttando queste settimane di rallentamento per rivedere tutti i progetti anche sotto il profilo del rischio sanitario», dice, dopo essersi lasciato alle spalle un bilancio record per il 2019 e ben consapevole di avere davanti, con il coronavirus, «un cambiamento radicale dei modelli della mobilità che negli ultimi anni aveva premiato il treno e ora

**Gianfranco Battisti.**  
L'amministratore delegato di Fs ha presentato un bilancio 2019 da record per fatturato e utili nella storia delle Ferrovie italiane. Ora sfida investimenti



tornerà a favorire l'auto».

Una battaglia che rischia di mettere in discussione gli ultimi dieci anni di Fs e che Battisti combatterà nei prossimi mesi sapendo «che nuovi protocolli di comportamento sociale dovranno essere impostati dopo l'emergenza di queste settimane e noi dovremo affrontarli con soluzioni innovative per ridurre la paura del viaggio, aumentare i livelli di sicurezza, proporre una nuova esperienza dello spostamento: useremo termoscanner alle stazioni, già installati oggi ma che saranno presenti ancora a lungo in futuro, regolamentiamo l'accesso ai treni tramite file come fanno già oggi i cinesi, faremo una revisione totale delle carrozze che abbiamo già cominciato con i costruttori dei treni sia per l'Alta velocità che per i pendolari, con l'obiettivo di favorire il distanziamento fra i passeggeri».

D'altra parte la battaglia per Fs è già cominciata se si guarda alle riduzioni di traffico per l'80% che abbiamo attuato in linea con le direttive del ministero dei trasporti: 85% nel trasporto regionale, 70% nel servizio universale e 82% nell'Alta velocità e nei servizi di mercato». Un colpo durissimo non solo alle tendenze espansive del treno negli ultimi anni, ma anche al conto economico di Fs «per cui inevitabilmente chiederemo compensazioni al governo insieme all'accelerazione degli investimenti». Anche perché le Fs «stanno sostenendo lo sforzo del Paese in questo momento drammatico con l'aumento del 10% del trasporto nelle filiere dei farmaci e dell'alimentare, che non compensano il -20% del trasporto nel resto del manifatturiero, a partire dall'auto, ma tolgono dalla strada 120 mila Tir solo per i prodotti alimentari». E intanto la battaglia al coronavirus si traduce, all'interno delle Fs, «in 500 mila kit per tamponi per tutti i dipendenti, nuove polizze assicurative per i lavoratori più esposti a rischi e addirittura la riconversione di uno stabilimento di Bologna per produrre mascherine».

Gli investimenti restano però la priorità, il principale tributo che oggi Fs può dare al Paese. «Ci renderemo

conto presto che la vera priorità per l'Italia sarà salvare il lavoro», dice Battisti che scende nel dettaglio ed enumera una a una le grandi opere ferroviarie che saranno accelerate, partendo da cinque opere prioritarie, per un investimento totale di 5,3 miliardi sui 7,4 che saranno messi in gara quest'anno, cui si aggiungono manutenzioni straordinarie per 3,5 miliardi (2,5 sull'armamento ferroviario e di opere civili). Undici miliardi di investimenti su cui si concentrerà il primo tentativo di accelerazione del gruppo Fs. Le cinque opere ferroviarie di serie A sono: il terzo lotto



## IL VIRUS

Cambierà treni e mobilità In Fs 500 mila kit per tamponi e una riconversione a Bologna per produrre mascherine



## L'AUTOFINANZIAMENTO

Dopo il greenbond da 700 milioni faremo emissioni con nuovi strumenti per un massimo di 1,78 miliardi

della Napoli-Bari da 1,8 miliardi con il raddoppio delle tratte Irpinia-Orsara e Orsara-Bovino; il primo lotto sull'itinerario del Brennero Fortezza-Ponte Gardena da 1,1 miliardi; la tratta Giampilieri-Fiumefreddo sull'itinerario Messina-Catania (1,6 miliardi); il raddoppio della Termini-Ripalta sull'Adriatica da 500 milioni; il collegamento veloce con l'aeroporto Marco Polo di Venezia da 300 milioni. A queste andrebbe aggiunto lo sforzo di accelerazione che Fs farà anche sui cantieri già aperti: grandi opere come terzo valico e nodo di Genova (valore complessivo 6,85 miliardi) e Alta velocità Brescia-Padova (in tutto 8,7 miliardi).

C'è poi il versante stradale dove Anas punta a fare gare per 6,4 miliardi quest'anno e 7,2 il prossimo. «Una

prima accelerazione - dice Battisti - l'abbiamo già avuta nei primi mesi di quest'anno, con l'avvio di gare per 500 milioni e altri 175 programmati ad aprile». Anche qui Battisti elenca alcune opere più importanti con la premessa che per la strada la quota di manutenzioni straordinarie, 4 miliardi su 6, è di gran lunga prevalente. Fra le opere greenfield Battisti ne cita quattro: il primo lotto da 250 milioni dell'ampliamento a quattro corsie della Falconara-Baraccolla; il nodo ferroviario di Casalecchio di Reno (stralcio nord) sulla statale 64 Porrettana da 155 milioni; i lavori sulla variante di Palizzi Marina (lotto 2) da 98 milioni; il lotto 4 del nodo di Tirano sull'accessibilità alla Valtellina da 143 milioni.

Si punta a preservare il dato del 24% di autofinanziamento sul totale di investimenti Fs «anche con l'emissione, cui si sta lavorando, di nuovi strumenti di finanziamento di mercato per un importo complessivo massimo di 1 miliardo e 780 milioni dopo il green bond dello scorso anno che valse 700 milioni». Saranno bond, ma non solo.

Buone notizie per le società appaltatrici. «Per favore - dice Battisti - la liquidità delle società che eseguono i lavori insieme al ministero delle Infrastrutture stiamo verificando la portata di una misura che consenta di dare ossigeno e capacità finanziaria: misure che riconoscono un anticipo sui lavori ancora da eseguire, tutelando ovviamente le stazioni appaltanti».

«Ma anche altre novità di cui ci siamo fatti portatori - continua Battisti - auspichiamo che possano essere accolte dal governo come quelle ad esempio della task force per le gare e di una deroga al codice appalti che consentirà di verificare i requisiti dei partecipanti alla gara solo ex post, quindi solo sull'aggiudicatario. Sempre in tema di proposte che stiamo sottoponendo al governo ci tengo a sottolineare quelle che stiamo portando avanti anche a nome di tutti gli operatori del settore della mobilità come quella del riconoscimento di indennizzi agli operatori sia a mercato che quelli del trasporto pubblico locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INFORMAZIONE PROMOZIONALE

## MERCATO DELL'ENERGIA DA FONTI TRADIZIONALI e RINNOVABILI

Imprese protagoniste per specializzazione

## Nuove importanti sfide per un futuro sempre più elettrico

Il mercato dell'energia vive una fase di transizione che non ha precedenti e nei prossimi decenni si attende una forte crescita dei consumi energetici. La domanda di energia crescerà del 25% entro il 2040 e si attende un incremento del 40% da fonti rinnovabili sul totale del mix di generazione. È prevista una progressiva riduzione di CO<sub>2</sub> alla luce della crescente attenzione ambientale con un processo di decarbonizzazione reso possibile dalle nuove tecnologie e un percorso di digitalizzazione applicato alle infrastrutture energetiche.

L'industria elettromeccanica italiana ha un fatturato aggregato di circa 12 miliardi di euro con oltre 50.000 occupati. In questa fase di emergenza sanitaria le rinnovabili elettriche possono contribuire in modo importante alla ripresa economica.

Federazione ANIE, con 1.400 aziende associate e 500.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 80 miliardi di euro.



Maria Antonietta Portaturi  
Direttore di Federazione ANIE

## Sottostazioni elettriche modulari e quadri elettrici SKEMA: in viaggio verso il digitale 4.0

Skema è leader internazionale nella progettazione, ingegneria e produzione di sottostazioni elettriche modulari e quadri elettrici di media e bassa tensione per il settore dell'energia. Il portafoglio clienti comprende i principali operatori dell'Oil&Gas e società di ingegneria a livello mondiale per le loro applicazioni onshore e offshore. Da oltre 45 anni il suo know-how tecnico specialistico la contraddistingue e rende operativa in oltre 55 Paesi. Nel 2017, con il supporto del "Manufacturing Group, Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano", intraprende il cammino verso la trasformazione digitale con l'elaborazione di un piano di intervento per effettuare investimenti mirati al fine di migliorare processi e servizi, con conse-



gnativi benefici per l'azienda e i suoi clienti: dall'utilizzo intelligente delle informazioni digitali alle attività di prevenzione, ingegneria, produzione e post-vendita. Il percorso inizia con la valutazione della maturità digitale che identifica le azioni migliorative per incrementare l'efficienza ed efficacia dei processi. Dal primo progetto nasce un nuovo configuratore tecnico-commerciale per supportare le attività di prevenzione e servizi, con sistemi

informativi aziendali a valle, mentre il secondo prevede l'implementazione di un sistema di gestione documentale con cui condividere e gestire la documentazione di progetto prodotta durante le fasi di sviluppo della commessa. A completamento della suite tecnologica, già dotata di un solido sistema gestionale (ERP), introduce un nuovo sistema di gestione Customer&Relationship Management (CRM). È proprio questa integrazione, in ottica 4.0, la base su cui costruire la versione innovativa di Skema: creata la struttura che sorreggerà il know-how e le conoscenze aziendali, sarà possibile utilizzare documenti e informazioni per generare nuovi servizi e proposte di valore.

www.skemaq.it

## Inverter ELPOWER per la connessione alla rete elettrica di sistemi di produzione di energia

Dal 2007 Elpower opera nel mondo dell'energia rinnovabile occupandosi di progettazione, produzione, collaudo e assistenza post-vendita di inverter per la connessione alla rete elettrica di sistemi di produzione di energia e per la gestione di sistemi con accumulo di energia on-grid e off-grid. È interlocutore ideale per produttori di turbine, impiantisti e EPC Contractors che operano nel settore fonti rinnovabili ed energy storage per il quale, in particolare, propone sistemi ibridi per microgrid. Installa i propri convertitori in tutto il mondo: Europa, Sud America, Asia e Australia, incontrando

ovunque l'approvazione e la soddisfazione dei clienti e partecipa alle più importanti fiere di settore per essere sempre orientato alle più recenti tendenze e necessità del mercato.

www.elpower.it



## FELM, Motori Elettrici dal 1960 con background consolidato nel mercato Macchine Elettriche

Guidata oggi dalla terza generazione, Luca, Carolina e Matteo Colombo figli del Fondatore, supportati da Riccardo Pirani, direttore commerciale, opera su una superficie di 17.000 mq, con 35 addetti e 4 filiali nel mondo: Germania, Gran Bretagna, Emirati Arabi e Cina. Nuovi motori altamente performanti, di soluzioni standard e speciali, in bassa e media tensione da 0,25 a 10-12 MW. Felm offre un pacchetto mecatronico completo, con motori dotati di inverter per soddisfare



le esigenze di OEMs e utilizzatori finali oltre a un servizio di alto livello per ogni esigenza d'installazione e manutenzione. Impiega materie prime di elevata qualità per assicurare competitività ed eliminare i default con dotazione di un sensore di manutenzione predittiva. - www.felm.it

## EXIDE TECHNOLOGIES, specialista nello stoccaggio di energia per ogni tipo di applicazione

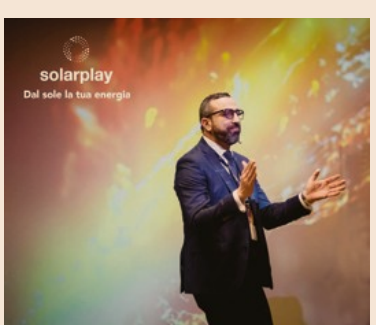
Nata nel 1888 dall'idea di sviluppare un modo migliore di accumulare energia grazie alle batterie al piombo acido, Exide Technologies si occupa da sempre di "dare la carica" a ogni genere di applicazione. Specialista puro nelle batterie, è il riferimento nei settori Industrial e Automotive. Nel mondo Industrial sviluppa prodotti per lo stoccaggio efficiente di energia per applicazioni Motive (carrelli elevatori e macchine per le pulizie) e accumulatori per il supporto di sistemi di telecomunicazione, energie rinnova-



bili e gruppi di continuità per il Network Power. Nell'Automotive l'offerta di Exide abbraccia tutte le tecnologie attualmente disponibili e investe costantemente in Ricerca&Sviluppo per offrire prodotti sempre più efficienti, sicuri e dalle ottime prestazioni. - www.exide.com

## Impianti fotovoltaici per l'indipendenza energetica. SOLARPLAY trasforma le difficoltà in opportunità

Solarplay è un'azienda tecnologica che segue il progredire dei sistemi che rendono più efficiente lo sfruttamento di energie sostenibili a discapito delle fonti fossili. Si impegna nel costante miglioramento dei processi interni e da qualche mese ha iniziato a sviluppare un'applicazione per digitalizzare il processo di vendita, ridurre gli spostamenti e il consumo di carta. L'emergenza sanitaria ha dato l'accelerazione al processo, che ha concluso in tempi brevissimi, riorganizzando il lavoro di tutta l'azienda per poter seguire i propri clienti da lontano. Oggi è in grado di condurre una trattativa, B2C e B2B, completamente da remoto, rispettando la conformità di contratti e privacy, senza perdere il rapporto umano: nelle video chiamate c'è sempre qualche parola sul quotidiano, perché Solarplay non dimentica l'interesse sincero per le persone. Il cambiamento del contesto deve portare alla continua evoluzione per essere più attenti alle esigenze del mercato che è composto di persone che cercano stabilità, trasparenza e correttezza. Solarplay non si ferma perché l'attuale difficoltà può e deve essere un'occasione di crescita, un'opportunità di consapevolezza. - www.solarplay.it



## L'innovazione tecnologica di SELTA nelle reti elettriche, migliora efficienza operativa e sostenibilità ambientale

Innovando le infrastrutture critiche dell'energia, Selta è leader in Automazione e Smart Grid, che abilita la gestione ottimizzata di reti elettriche

colpente integrate da fonti rinnovabili. Da 45 anni collabora con i maggiori operatori internazionali del settore elettrico ed è stata tra le prime aziende europee coinvolte nella Smart Grid. Per Selta le infrastrutture elettriche saranno sempre più resilienti e in grado di fornire servizi a supporto di comportamenti anche predittivi e proseguirà l'incremento del numero di sensori collegati alle reti per la raccolta di dati utili nei processi decisionali. Le sue tecnologie includono soluzioni per automazione di sottostazione e trasmissione elettrica, controllo e monitoraggio delle cabine elettriche, Smart Grid, trasmissione PLC e teleprotezione. - www.selta.com



## Infrastrutture, le priorità di Fs

Le tratte stradali e ferroviarie da sbloccare e valore dell'investimento

